

# Disabili, imparare un mestiere con i corsi Anmil

## Dal patronato al call center dalla grafica all'informatica Lezioni a distanza a settembre

### L'iniziativa

■ Addetto alla reception, operatore del patronato, formatore della sicurezza, grafico, addetto al call center, social media manager, comunicazione e storytelling. Sono soltanto alcune delle figure e dei mestieri che da settembre saranno proposti nei corsi gratuiti promossi dall'Irfa (Istituto di riabilitazione e formazione) e dallo Sportello lavoro dell'Anmil. Lezioni a distanza, con durata variabile, da 4 a 160 ore. Si rivolgono agli invalidi del lavoro, ai disabili civili, agli affetti da malattie professionali e ai loro familiari stretti. «In un momento in cui il mondo del lavoro vive una stagione difficile - afferma il presidente dell'Anmil di Brescia, Roberto Valentini - per il collocamento mirato dei disabili i problemi si moltiplicano. Le persone con disabilità sono sempre più emarginate, considerate un peso e non una risorsa».

Ecco, allora, in collaborazione con il Ministero del lavoro, questi corsi che hanno più di un obiettivo. «Creare opportunità di impiego, ma anche arricchire il bagaglio culturale dei protagonisti, ampliare le conoscenze fra le persone», spiega

Valentini. Una ventina per corso i posti disponibili, e dunque bisogna affrettarsi. Per informazioni e iscrizioni si può chiamare il numero 800180943 oppure scrivere a corsi@irfa.anmil.it. Il numero dell'Anmil bresciana è 030393439.

Fra i tanti servizi offerti dall'Anmil (conta seimila iscritti sui 14mila invalidi bresciani) c'è lo Sportello lavoro per le categorie protette. «Facciamo colloqui di accoglienza, cerchiamo di affrontare anche il difficile vissuto di chi ha subito un danno fisico», spiega Arianna Prandi. Bisogna lavorare sulle possibilità di ricollocazione, ma anche sulla personalità. «Vogliamo essere protagonisti del cambiamento - dice Valentini - e vedere che le persone con disabilità trovano un posto giusto per loro».

Nel 2019, considerando la popolazione fra i 15 e i 64 anni, in Italia risultava occupato solo il 32,2% di chi soffre di limitazioni gravi. «Resta rilevante lo svantaggio, nel mercato del lavoro, di chi ha una condizione fisica di fragilità».

Collocamento mirato e politiche attive del lavoro, informatica di base, lingua inglese, operatore fundraising, scuola della testimonianza sono altri temi dei corsi che partiranno in settembre. // **E. MIR.**

*«Le persone con fragilità fisiche sono ancora emarginate nel lavoro»*



**Roberto Valentini**  
Presidente dell'Anmil

